

Rotary

Club Bergamo Sud



GIOVANNI MESSINA
1959 - 2014

Giovanni Messina, rotariano!

Ho accettato di buon grado la proposta di dedicare un mio pensiero a Giovanni, ribadisco che è fatto in forma personale e non esprime necessariamente una posizione del Club che ho il piacere e l'onore di rappresentare durante il corrente anno rotariano.

Giovanni è entrato nel Rotary il 5 febbraio 1998, ritengo che, come ognuno di noi, anche Giovanni abbia interpretato il Rotary a modo suo.

Sono convinto che, nonostante non fosse un teorico della dottrina rotariana, la propria attività nel Rotary rispettasse appieno i cinque valori fondanti del nostro sodalizio.

Service: ritengo che il servizio fosse una delle leve che teneva Giovanni attivamente legato al Rotary, sia nelle attività che il Club organizzava sia in quelle promosse e condotte in prima persona a cui si aggregava il Club o singoli rotariani animati loro stessi da forte spirito di servizio.

Fellowship: sono convinto che Giovanni fosse legato al proprio Club, agli Amici e anche al Rotary. Per sua natura andava oltre e arrivava alla vera amicizia che ha saputo stringere con gli Amici del R.C. Bergamo Sud attuali e non. Non era di mezze misure, pertanto, anche nell'amicizia dava il massimo.

Diversity: Ritengo che Giovanni non fosse particolarmente tradizionalista, penso, al contrario, che fosse molto sensibile a rapportarsi persone con diverse professioni, etnie e religioni, era in sintonia con le giovani generazioni e penso che vedesse di buon grado il Rotary maggiormente aperto a coglierne le opportunità.

Integrity: fino in fondo! Come ho avuto modo di anticipare, sono convinto che non fosse di facili compromessi, l'integrità, per me, era uno dei valori che meglio lo rappresentava. Integrità negli affari e nei rapporti personali oltreché in quelli affettivi e familiari. Ritengo che fosse per lui una grande fonte di rammarico e indignazione vedere sviliti i rapporti personali e professionali per la mancanza e il rispetto delle regole e dei basilari codici etici. Anche in questo caso, non c'era alcuna mediazione.

Leadership: Ritengo che Giovanni ne avesse da vendere. Sono convinto che sentisse l'importanza di una squadra forte e coesa, orientata su un obiettivo da raggiungere. Non aveva la smania dell'"io", l'importante era arrivarci. Penso che fosse tanto un ottimo trasciatore quanto un buon gregario, sicuramente uno su cui fare affidamento.

Sono convinto che i cinque valori fondanti del Rotary, fossero per lui insiti nel suo modo di essere e non conseguenti al suo ingresso nel nostro sodalizio.

Ritengo che il suo servire al di sopra di ogni interesse personale, unitamente al rispetto dei valori del Rotary, abbiamo fatto di Giovanni un valido esempio di rotariano che rimarrà patrimonio del nostro Club oltreché nei cuori dei rotariani del Bergamo Sud.

Matteo FERRETTI

I nostri amici di CHALON ed OFFENBURG hanno voluto dimostrare la loro vicinanza al Club ed alla famiglia Messina per la morte del nostro socio Giovanni

A: "Ravasio Alberto" <alberto_ravasio@virgilio.it>, "Klaus Brodbeck" <kbrog@ortenaukreis.de>
Da: "Chantal Lutz" <ch_lut@wanadoo.fr>
Data: 08/11/2014 09:59AM
Cc: "FERRETTI Matteo" <matteo.ferretti@ferretticasa.it>, <remy.jessaume@agents.allianz.fr>, <rv@regnaudvincent.net>
Oggetto: RE: lutto

Cher Alberto,

C'est avec beaucoup de tristesse que nous apprenons la disparition de Giovanni.

Nous l'avons beaucoup apprécié, ainsi que de nombreux membres du Club ; nous te demandons de bien vouloir transmettre à Carla toute notre sympathie, en ces moments si douloureux.

Giovanni qui était toujours si souriant, nous manquera beaucoup lors de nos rencontres de triangulation.

J'ai transmis ton message aux membres de notre Club Chalon Saint-Vincent, pour les informer de cette triste nouvelle.

Bien amicalement à toi et à ton Club.

Chantal

Chantal Lutz
Rotary International
RC Chalon Saint-Vincent
Gouverneur 2012/2013
District 1750
Bourgogne/Champagne
+33 6 80 07 06 43 - + 33 3 85 44 12 76



Da: Hannah Kohler <Hannah-Kohler@gmx.de>
Data: 09 novembre 2014 00:43:59 CET
A: matteo.ferretti@icloud.com
Oggetto: Our condolences

Dear Matteo,

our Rotary Club is in great sadness after learning about the death of Giovanni.
Please send our deepest condolences to his Family and your entire Rotary Club.
Meeting Giovanni had always been a pleasure to all of us; we are going to miss his cheerful mind.

I'm hoping to see you soon.
Best regards,

Thomas Kohler

Da: "falscher.haase@t-online.de" <falscher.haase@t-online.de>
Data: 10 novembre 2014 12:28:33 CET
A: matteo.ferretti@ferretticasa.it
Cc: "Kohler, Thomas" <dr.kohler-achern@t-online.de>, "brodbeck, klaus" <info@klausbrodbeck.de>, "peter, friedrich" <friedrich_peter@freenet.de>
Oggetto: Passing away of Giovanni Messina
Rispondi a: "falscher.haase@t-online.de" <falscher.haase@t-online.de>

Dear President Ferretti,

I myself and all friends of Rotary Club Offenburg-Ortenau were deeply saddened to hear about the death of your club member Giovanni Messina. We know how difficult this is for his family, you and your RC Bergamo. We always will remember Giovanni as a generous and most likable Rotarian. May God bless his family in these difficult times.

Yours sincerely

Karl Haase
Presidnet RC Offenburg-Ortenau

Da: "Georges Angonin" <agangonin@gmail.com>
Data: 09 novembre 2014 10:13:13 CET
A: "Ferretti" <matteo.ferretti@ferretticasa.it>

We feel very shocked and sad . Giovanni was such a nice man , so gentle , funny and all the members of our club who have met him loved him , they know the painful news now . Please give our love to his family we'll miss him when we visit Italy.
As for as our journey to Portugal is concerned we enjoyed everything , the wonderful churches and towns , we're very fond of Porto, the food and the people we've met were very nice and helpful . The country is so clean and beautiful . It rained the week before our arrival and the week after . We've been very lucky . A lot of French people want to settle there , life isn't expensive , it isn't far from France and they don't have to pay income taxes during 10 years . I'm afraid it'll be a problem for the local people , prices will increase

Love to all of you

 STRUTTURA E LOCATION PAGINA 6 Distretto Club	 VITA DEL CLUB notizie e curiosità PAGINA 6 - 9 Parlano di noi: Andrea VECCHI e Massimo COLLEONI	 Rotary Distretto 2042 DISTRETTO 2042 GRUPPO OROBICO 1 PAGINA 10 Convegno RF Notizie dagli altri Club del Gruppo Orobico 1	 CONOSCERE IL ROTARY PAGINA 11 La nostra Storia: un salto nel passato
---	---	---	---



Ogni Distretto e Club realizzano molteplici progetti dei quali parecchi sono cofinanziati dalla Fondazione Rotary: braccio operativo per le iniziative umanitarie del Rotary International.

ROTARY FONDATION

CONVIVIALE DEL
6 novembre 2014

COS'E' LA ROTARY
FONDATION

relatore: dott. CLEMENTE PREDA

PRESENTAZIONE DEL MOVIMENTO
TALENT GARDEN di Bergamo

La nostra conviviale si è svolta questa volta in un nuovo contesto: eravamo ospiti da Talent Garden Bergamo, in galleria Santa Marta.

Questo incontro, voluto dal nostro presidente Matteo Ferretti, aveva lo scopo di far conoscere a tutti i soci l'Associazione e gli scopi che questa si prefigge di raggiungere.

“Talent Garden è una comunità di appassionati di Web e Comunicazione che convive in uno spazio di Co-Working. Talent Garden è un Passion Co-Working Space cioè un ecosistema dove menti brillanti e creative, piene di entusiasmo e di passione, di coraggio e di fantasia, possano aiutarsi e competere allo stesso tempo; sfidarsi e collaborare, confrontarsi e contaminarsi in modo “naturale”. Così l’ha definita il suo presidente Alberto TRUSSARDI aprendo la serata rotariana.

Un gruppo di “giovani talenti” ci hanno accolto e mostrato le loro ricerche che sono state tradotte in start-up per nuove imprese. Ci siamo incantati a vedere il funzionamento di una stampante 3D; abbiamo toccato con mano alcune loro realizzazioni di arredo; li abbiamo ascoltati mentre illustravano il loro software.

Il Presidente, portando il Club in questo luogo, ci ha dato la sua regolare dose di fiducia verso un futuro colmo di sorprese favorevoli e pieno di novità positive. Come cantava una canzone degli anni ‘60 “... non

vedete che il cielo è sempre più blu? E' la pioggia che va e torna il sereno".

L'azione rotariana è questa: infondere fiducia in tutti per un mondo migliore.

La conviviale è poi continuata con la presentazione da parte di Clemente PREDA della Rotary Foundation.

L'originalità della esposizione ed il feeling che l'oratore ha stabilito con tutti i partecipanti ci ha permesso di conoscere (e purtroppo siamo in tanti ad ignorare la nostra Fondazione. Asse portante di tutti i nostri services) o di approfondire (per i pochi) l'evoluzione della Rotary Foundation e cosa essa rappresenta oggi per noi rotariani.

Ha iniziato raccontando la storia della Rotary Foundation: chi sono stati i suoi fondatori e come si è evoluta nel tempo.

Ha poi spiegato la struttura della Rotary Foundation che si sorregge sulle quote che ogni rotariano versa ogni anno e sulle donazioni devolute da tutti i benefattori.

Ha ben spiegato, poi, come questi fondi vengono assegnati ai vari progetti proposti dai Club e dai Distretti. E le verifiche che vengo effettuate per confermare la corretta applicazione delle norme che regolano l'uso dei fondi.

Un dato molto importante è emerso dalla sua esposizione: la Rotary Foundation ha raccolto nello scorso anno 200 milioni di dollari dei quali ben 191 milioni di dollari sono stati devoluti per i vari services, conquistando il quarto posto mondiale nella classifica delle migliori CHARITY.

Tutto ciò vuol dire che la Rotary Foundation usa solo il 5% dei fondi raccolti per la gestione ordinaria, lo sviluppo ed il controllo dei programmi umanitari che ha in corso. Ossia dei 100 \$ che ogni Socio versa alla Rotary Foundation, solo 5 sono trattenuti dalla fondazione per il mantenimento della struttura; il resto (95\$) sono totalmente devoluti ai services.

Questo dato diventa ancora più importante se raffrontato con altri organismi umanitari mondiali, come l'UNICEF il quale trattiene il 46% delle donazioni ricevute per mantenere la propria struttura organizzativa.

La Rotary Foundation raggiunge questo contenimento della spesa grazie all'impegno diretto dei propri Soci. Noi rotariani non diamo solo "soldi", ma offriamo soprattutto la nostra professionalità gratuitamente.

Ciò è subito verificato. Vediamo due nostri services cofinanziati dalla Rotary Foundation: il Progetto Malawi ed il Progetto per la Famiglia. Per il Progetto Malawi, ebbene, tutta l'organizzazione e l'attuazione è stata da noi curata con la partecipazione diretta sul campo di alcuni nostri soci (Somaschini, Vecchi, Messina ed altri) che hanno collaborato con Padre Pege dell'Ospedale di Muli Buangi. Oppure il Progetto a favore delle famiglie con problemi socio-assistenziali-sanitari dove una squadra di soci si sono impegnati a "rivitalizzare" i locali della struttura sanitaria.

Clemente PREDA ha poi spiegato la nuova struttura che è venuta ad assumere da poco la Rotary Foundation. L'obiettivo è quello di renderla ancora più snella; più vicina ai progetti dei Clubs i quali però devono incanalarsi sulle sei direttrici fissate dalla Fondazione.

Ha concluso la sua esposizione illustrando i "ritorni" economici che il nostro club ha beneficiato, dimostrando in tal modo quanto sia efficace e gratificante la nostra partecipazione ad una così valida organizzazione umanitaria mondiale.

Prima di ringraziare per l'attenzione ed il calore ricevuto per la sua esposizione, ha invitato tutti i convenuti a partecipare al CONVEGNO DISTRETTUALE di sabato 22 novembre a Treviglio sulla ROTARY FOUNDATION.

La presentazione di Clemente PREDA è stata ben curata e sicuramente ha comportato un gravoso impegno di tempo e di ricerca. E' un documento fondamentale per il nostro Club per cui vi invito a rivederla scaricandola da [questo link](#). Bravo Clemente. Hai dimostrato che (basta volerlo) c'è sempre un'occasione o un momento per apprezzare tutte le qualità del Rotary.

La serata è stata chiusa con il classico colpo sulla campana da parte del Presidente.

Momenti della conviviale

[vedi foto](#)



[vedi video](#)



[link utili](#)

[Rotary Club
BERGAMO SUD](#)

[RC Bergamo Sud -
You Tube](#)

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL

Presidente

Gary HUANG

DISTRETTO 2042

Governatore

Alberto GANNA

Segretario

Piero BAGOLINI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente Governatore

Ugo BOTTI

IL CLUB

- **Conviviali:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Ristorante:** "La Marianna" - Colle Aperto, 2 (Città Alta) Bergamo - tel. 035237027

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Matteo FERRETTI

Vice Presidente

Clemente PREDÀ

Past President

Andrea CATTANEO

Presidente Eletto

Marco GHISALBERTI

Segretario

Marco ROSSINI

Tesoriere

Corrado PEREGO

Prefetto

Massimo COLLEONI

Consiglieri

Paola BRAMBILLA - Fulvia CASTELLI - Emanuele CORTESI - Giovanni MESSINA -
Pietro PELLEGRINI - Alberto RAVASIO - Paolo SANGUETTOLA - Anna VENIER -
Elio ZAMBELLI

Responsabile Bollettino: Edoardo GERBELLÌ

VITA DEL CLUB

Auguri

Ferretti Matteo	30 nov
Castelli Fulvia	5 dic
Jannone Giorgio	6 dic
Bernini Bruno	7 dic
Brambilla Paola	16 dic
Ghisalberti Marco	16 dic
Percassi Antonio	16 dic
Azzolari Stefano	22 dic

le conviviali del mese di

NOVEMBRE

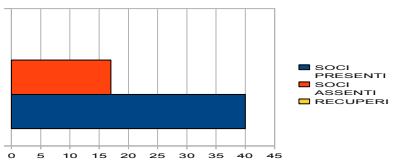
- **13: Franca Franchi: presentazione del Progetto "Palma il Vecchio" a cura di G.C.F. Villa per l'Expo2015.**
- **20: Assemblea del Club**
- 22: Seminario sulla Fondazione Rotary (Treviglio – SAME)
- Consiglio Direttivo

OGNI SOCIO DEVE RICORDARSI CHE

LA PARTECIPAZIONE ALLA CONVIVIALE E' OBBLIGATORIA

tutti sono cortesemente invitati a CONFERMARE o NON CONFERMARE la propria presenza. In tal modo si dimostra rispetto per l'impegno del Prefetto e consente di organizzare al meglio la serata

presenze alla conviviale del 6 novembre 2014

Soci presenti	40	 Per motivi di privacy le tabelle precedenti vengono cancellate
Coniugi	6	
Ospiti dei Soci	4	
Ospiti del Club	0	
Totale	50	TABELLA PRESENZE
Soci presso altri Club (recupero)	0	

notizie dalle Commissioni

AMMINISTRAZIONE
Enrico PELILLO
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

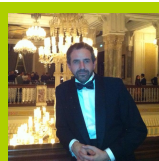
PUBBLICHE RELAZIONI
Elio ZAMBELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

AZIONE GIOVANILE
Anna VENIER
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

ROTARY FOUNDATION
Clemente PREDA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

EFFETTIVO
Fulvia CASTELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

PROGETTI
Paola BRAMBILLA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI



galateo rotariano

riportiamo in questa sezione del bollettino alcune norme comportamentali che ogni socio (ed i loro ospiti) devono osservare nella partecipazione alle conviviali e/o agli eventi rotariani

Organizzazione delle manifestazioni rotariane

Il Prefetto cura le formalità vere e proprie del cerimoniale per la sistemazione delle Autorità e degli Ospiti, secondo il grado che loro compete.

Al riguardo il Prefetto deve ricordare che:

- il Presidente del Club è sempre al centro;
- il conferenziere è l'ospite d'onore e prende sempre posto alla destra del Presidente;
- un eventuale altro ospite, anche se di rango superiore, è fatto sedere alla sinistra del Presidente; il terzo ospite, in ordine di rango, viene posto alla destra del conferenziere e così via;
- il Governatore del Distretto, quando presente, siede al posto d'onore successivo a quello del conferenziere. Il suo posto coincide con quello del conferenziere nella serata della visita ufficiale;
- in caso di persone aventi la stessa carica rotariana conta l'anzianità di servizio rotariana e, in caso di parità, quella anagrafica;
- il coniuge accompagnatore ha lo stesso rango del coniuge partecipante;
- se sono presenti Autorità pubbliche

queste vengono anteposte, con l'eccezione del Governatore, a quelle rotariane. Per le riunioni in cui siano presenti personalità di riguardo, si consiglia di contrassegnare i posti a queste destinate con cartellini nominativi ed a provvedere ad accompagnarle sino alle posizioni loro assegnate.

Se le Autorità presenti superano la disponibilità dei posti del tavolo della presidenza, vanno preparati altri tavoli alla destra ed alla sinistra del tavolo di presidenza, contrassegnati non da numeri o lettere, per non dare agli invitati l'impressione di essere stati classificati. Si adatteranno nomi di fiori, di città, di colori, di artisti o altre fantasie. In questi casi è opportuno preparare un tableau con la pianta dei posti attribuiti, da sistemare in posizione ben visibile in prossimità dell'ingresso della sala, allo scopo di evitare il rischio di vedere persone vaganti tra i tavoli alla ricerca del proprio posto.

notizie dai Soci

In questa sezione del Bollettino verranno pubblicate tutte le notizie legate alle vicende dei nostri Soci che possono interessare al Club (la redazione si riserva di verificarne il contenuto)

In questo numero pubblichiamo:

- un'intervista al nostro socio Andrea VECCHI, apparsa recentemente sulla rivista "mosgroupmedicalmarketing" con alcuni spunti interessanti sulla sua attività.
- E la recensione fatta su internet dell'attività del nostro socio Massimo COLLEONI.

PARLANO DI NOI

E' questo un modo per meglio conoscerci e scambiarsi utili notizie.

mosgroupmedicalmarketing

Marketing MedicaLe

INTERVISTA AL DOTT. ANDREA VECCHI, DENTISTA E MEDICO ESTETICO DI BERGAMO

Il nostro blog è onorato di ospitare oggi un'intervista al dott. Andrea Vecchi, specialista bergamasco in odontoiatria e medicina estetica tra i più rinomati del capoluogo lombardo.
(16 ottobre 2014)

Dottore, da quanto tempo lavora nello studio medico che porta anche il suo nome?

Lo studio è aperto dal 1970, è uno studio medico storico di Bergamo, gestito in origine dal dott. Vincenti, io sono subentrato nel 1998.

In che modo si è avvicinato alla medicina estetica?

Nel 2009 ho iniziato un corso quadriennale presso la prestigiosa Iaem di Parma ed ho imparato a svolgere i principali trattamenti medico-estetici. Il mio obiettivo era ampliare la gamma di trattamenti che posso offrire ai miei pazienti.

Quali terapie e trattamenti svolge nel suo studio?

Oltre all'odontoiatria (che rimane il nostro core business) e all'omeopatia svolgo trattamenti estetici come peeling, filler, iniezioni di botox, carbossiterapia, needling per la stimolazione del tessuto connettivo e tutto quanto contribuisce alla biostimolazione cutanea. La sicurezza dei pazienti viene prima di tutto, anche a scapito del guadagno, motivo per cui prima di eseguire trattamenti farmacologici come il filler eseguiamo prima un test allergico. Il nostro studio è specializzato anche in odontoiatria biologica, che si serve di materiali biocompatibili nell'ambito della cosiddetta medicina ambientale, in quest'ottica rientra anche la medicina estetica.

Cosa l'ha spinto ad interessarsi alla medicina estetica?

Mi sembrava essere il naturale completamento della mia professione e l'occasione per acquisire nuove importanti professionalità e come si suol dire "un bel quadro necessita di una bella cornice".

Di chi si compone principalmente la sua clientela?

In maggior parte sono donne, anche a richiedere i trattamenti estetici, questo perché sono più sensibili riguardo all'estetica e alla bellezza.

Pensa che nel suo settore si sia accusata la crisi economica?

Indubbiamente un calo della capacità di spesa c'è stato, e si cerca in ogni modo di andare incontro ai clienti, ma ci sono aspetti su cui non si può tagliare se si vuole offrire un servizio medico di qualità. I pazienti spesso non si rendono conto che il lavoro di scarsa qualità ha un costo molto maggiore e la ricerca del costo basso ad ogni costo è molto rischiosa.

È soddisfatto del suo lavoro?

Assolutamente sì, il mio lavoro mi soddisfa e mi entusiasma, la professione medica mi ha permesso di crescere e di svolgere tante esperienze importanti e di ampliare sempre di più le mie competenze, cosa che voglio continuare a fare.

Nel 2009 ho iniziato un corso quadriennale presso la prestigiosa Iaem di Parma ed ho imparato a svolgere i principali trattamenti medico-estetici. Il mio obiettivo era ampliare la gamma di trattamenti che posso offrire



ai miei pazienti.

Quali terapie e trattamenti svolge nel suo studio?

Oltre all'odontoiatria (che rimane il nostro core business) e all'omeopatia svolgo trattamenti estetici come peeling, filler, iniezioni di botox, carbossiterapia, needling per la stimolazione del tessuto connettivo e tutto quanto contribuisce alla biostimolazione cutanea. La sicurezza dei pazienti viene prima di tutto, anche a scapito del guadagno, motivo per cui prima di eseguire trattamenti farmacologici come il filler eseguiamo prima un test allergico. Il nostro studio è specializzato anche in odontoiatria biologica, che si serve di materiali biocompatibili nell'ambito della cosiddetta medicina ambientale, in quest'ottica rientra anche la medicina estetica.

Cosa l'ha spinto ad interessarsi alla medicina estetica?

Mi sembrava essere il naturale completamento della mia professione e l'occasione per acquisire nuove importanti professionalità e come si suol dire "un bel quadro necessita di una bella cornice".

Di chi si compone principalmente la sua clientela?

In maggior parte sono donne, anche a richiedere i trattamenti estetici, questo perché sono più sensibili riguardo all'estetica e alla bellezza.

Pensa che nel suo settore si sia accusata la crisi economica?

Indubbiamente un calo della capacità di spesa c'è stato, e si cerca in ogni modo di andare incontro ai clienti, ma ci sono aspetti su cui non si può tagliare se si vuole offrire un servizio medico di qualità. I pazienti spesso non si rendono conto che il lavoro di scarsa qualità ha un costo molto maggiore e la ricerca del costo basso ad ogni costo è molto rischiosa.

È soddisfatto del suo lavoro?

Assolutamente sì, il mio lavoro mi soddisfa e mi entusiasma, la professione medica mi ha permesso di crescere e di svolgere tante esperienze importanti e di ampliare sempre di più le mie competenze, cosa che voglio continuare a fare.

MASSIMO COLLEONI TAPPEZZIERE

Siamo nati artigiani, e da artigiani perpetuiamo l'impegno di fornire prodotti che soddisfino ogni richiesta



Ci piace vivere la nostra attività di tappezzieri cercando di rendere ogni realizzazione un'opera unica. Questa filosofia ha ispirato l'attività della mia famiglia fin dagli anni cinquanta, quando dal laboratorio artigianale di mio padre uscivano i nostri primi lavori. Ho imparato proprio da lui a dedicare alle esigenze di ciascun cliente la massima cura. Negli ultimi decenni l'attività è cresciuta ed oggi la nostra impresa annovera una trentina tra dipendenti e collaboratori.

Il contesto in cui operiamo si è modificato, dunque, ma il nostro approccio è rimasto immutato. Siamo nati artigiani, e da artigiani perpetuiamo l'impegno di fornire prodotti che soddisfino ogni richiesta. Il benché minimo dettaglio di un divano, di una poltrona, di una tenda o di un letto è studiato a stretto contatto con il cliente, nel pieno rispetto dell'ambiente che andrà a "vestire". Ecco perché le nostre realizzazioni sono personalizzate e due volte su misura: dello stile e del massimo comfort. A questo si aggiunge la scelta di materiali destinati a durare nel tempo, come le scocche in legno di faggio o pioppo, e la possibilità di realizzare divani a molle.

I nostri punti di forza? Puntualità, cura dei particolari, studio di molteplici soluzioni ed una collezione di tessuti, da quelli classici a quelli moderni, provenienti dalle migliori case produttrici di tutto il mondo. Con qualcosa in più... la passione di farvi sentire davvero a casa vostra.

**PER CHI FOSSE INTERESSATO
ALLA PREVENDITA DEI BIGLIETTI
PER L'EXPO2015 METTIAMO A
DISPOSIZIONE UN LINK VELOCE.**



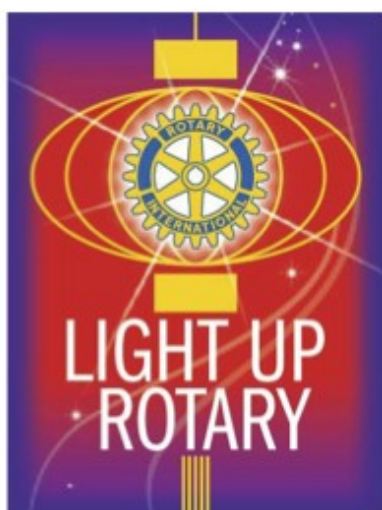
Biglietti

DISTRETTO 2042 – GRUPPO OROBICO 1

..... **NON MANCATE !**



Seminario sulla Fondazione Rotary



Auditorium Same Deutz - Fahr Italia Spa
Viale Cassani, 15 – Treviglio

Sabato, 22 novembre 2014

Programma

- | | |
|---|--|
| 08.30 Registrazione | 10.50 Invito alla mostra "La grande storia di PolioPlus"
<i>Franco Pellaschiar – PP RC Treviglio e della Pianura Bergamasca</i> |
| 09.00 Apertura dei lavori
<i>Sergio Moroni – AG Gruppo Orobico 2</i>
Saluto del Presidente del Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca
<i>Maurizio Maggioni</i> | 11.00 Pausa caffè e visita alla mostra |
| 09.15 Rotary Foundation e Distretto 2042
<i>DG Alberto Ganna</i> | 11.40 End Polio Now
<i>DGN Pietro Giannini e Bruce Aylward WHO Ginevra</i> |
| 09.30 La Rotary Foundation – Strategie e Obiettivi
<i>PDG Cesare Cardani – Presidente Commissione Distrettuale Fondazione Rotary</i> | 12.00 Il Fondo Programmi – EREY
<i>PDG Cesare Cardani – Presidente Commissione Distrettuale Fondazione Rotary</i> |
| 09.45 La Future Vision tre anni dopo
<i>Lydia Alocci – Funzionario R.F. Ufficio di Zurigo</i> | 12.15 Sponsor o mecenati?
<i>Piero Bagolini – Art Director - Creative Consultant, Docente di linguaggi e tecniche dell'audiovisivo presso Nuova Accademia di Belle Arti di Milano</i> |
| 10.15 Le Sovvenzioni e la coerenza del servizio: Un caso esemplare Aquaplus
<i>Donato Peduzzi – Responsabile Commissione Distrettuale Gestione Sovvenzioni e Programmi Umanitari</i> | 12.35 Benefattori e Grandi Donatori
<i>DG Alberto Ganna</i> |
| 10.40 Charity Navigator, conquistare e mantenere una reputazione
<i>Alberto Barzani – Commissione Distrettuale Raccolta Fondi e Programmi Educativi</i> | 12.50 District Grants: Elenco degli ammessi
<i>PDG Cesare Cardani – Presidente Commissione Distrettuale Fondazione Rotary</i> |
| | 13.00 Chiusura dei lavori |

PER LEGGERE I BOLLETTINI DEI CLUB
DEL GRUPPO OROBICO 1 CLICCARE
SUL RELATIVO LINK

RC BERGAMO



RC BERGAMO CITTA' ALTA



RC BERGAMO NORD



RC BERGAMO OVEST



CONOSCERE IL ROTARY (24)

QUESTO E' UN PEZZO DELLA NOSTRA STORIA

30

Speciale Rotary

Giornale di Bergamo
Giovedì 24 luglio 2003

Alla Cantalupa di Brusaporto il passaggio delle consegne tra Antonio Di Marco e Fulvia Castelli per il 2003-2004

Il Rotary Club Bergamo Sud

Per la prima volta una donna presidente. Scopi e valori associativi

di Ezio Grandi

Il Rotary Club Bergamo Sud ha un nuovo presidente, anzi, una presidentessa. E' Fulvia Castelli, che nella recente serata alla Cantalupa di Brusaporto è stata protagonista del passaggio delle consegne per l'anno 2003-2004 col presidente uscente dott. Antonio Di Marco. Nata a Bergamo e laureata in giurisprudenza, sposata e madre di due figli, è socia della ICB Industria Cartotecnica Bergamasca Srl di Azzano S. Paolo, in cui ha la carica di direttore.

Fulvia Castelli, sette anni fa, nel 1996, fu tra i 25 fondatori del club (allora il settimo tra i bergamaschi, con padrinio il Rotary Club Treviglio), prima ed unica donna, assieme all'altra socia fondatrice Eugenia Nava, ad essere ammessa. Oggi le donne rotariane sono diventate sette, tutte professionalmente qualificate, e, tra gli attuali 8 Rotary presenti sul nostro territorio, Fulvia Castelli è la prima donna a ricoprire il ruolo di presidente.

Chissà se Paul Percy Harris, nel lontano 23 febbraio 1905 in cui, con altri tre suoi amici e giovani uomini d'affari, fondò a Chicago il Rotary, un club in cui erano rappresentate le varie attività economiche e professionali di una comunità, possa aver immaginato che la sua creazione, centenaria fra un anno e mezzo, avrebbe portato ad una realtà di più di un milione e duecentomila "rotariani" sparsi negli oltre 30 mila Rotary Club di 163 Paesi dei cinque Continenti, con 530 Distretti mediamente composti di ciascuno 57 Clubs, a loro volta con una media di circa 40 soci.

La cosa certa è che il Rotary Club Bergamo Sud, che appartiene all'attuale distretto 2040 di Milano, il primo formato in Italia nel 1923 come numero 46 mondiale e fra i dieci odierni della Penisola, interpreta idealmente lo spirito e gli obiettivi statutari. Lo ha ben sottolineato anche il dott. Antonio Di Marco (ora divenuto past-president) nel suo intervento di saluto e di ringraziamento a tutti i soci ed agli ospiti d'onore della serata, tra cui il Prefetto di Bergamo, Corno Federici.

Il Rotary International, l'organizzazione più vasta del mondo, è stato ed è capace di esprimersi in decine di lingue, strutture politiche e sociali, civiltà diverse, sempre rispettose delle differenze religiose e dei costumi locali. L'accettazione totale dello statuto è la "conditio sine qua non" per ricevere la "carta" che dà diritto al riconoscimento del singolo Club. Esso precisa le procedure amministrative che debbono essere osservate per lo svolgimento delle riunioni settimanali, quelle per le classifiche e le ammissioni e, ancora, quelle relative alla frequenza ed al pagamento della quota nonché quelle attinenti a dichiarazioni pubbliche ed alla posizione politica.

I "valori" associativi sono l'integrità professionale dei soci, l'amicizia come sentimento di solidarietà basato sulla reciproca fi-

ducia e come mezzo per realizzare iniziative altruistiche, l'attenzione operativa e disinteressata verso i problemi della comunità e la salvaguardia dei principi fondatori della civile convivenza. Inoltre, non è possibile disgiungere le funzioni e la responsabilità di un Rotary Club dal ruolo e dalla responsabilità del singolo rotariano; assiduità ed incontri sono poi fondamentali per l'affiatamento e l'integrazione tra i soci.

Il Rotary non è associazione culturale, accademia scientifica, club professionale e circolo mondano, anche se argomenti e tematiche di questi settori possono essere trattati o affrontati con presenza per rendere più piacevoli gli incontri. E non è nemmeno una organizzazione ad esclusivo carattere sociale, umanitario o assistenziale, bensì uno strumento volto a perseguire l'obiettivo di valorizzare la persona, riconoscendo il ruolo di ogni umana ed utile attività nobilitante esercitata, stimolandola ed orientandola verso iniziative e problemi sociali di assistenza o, comunque, di interesse comunitario.



Il consiglio del Rotary Club Bergamo Sud durante la serata alla Cantalupa di Brusaporto. Al centro Fulvia Castelli e Antonio Di Marco

Scopo del Rotary International è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare, si propone di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per ren-

derli meglio atti a servire l'interesse generale; informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna quali mezzi per servire la società; orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei membri del club al concetto di servizio. Ultimo principio direttivo è quello di propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più varie attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

L'attuazione dei programmi avviene attraverso le cosiddette cinque "Vie d'Azione", quattro tradizionali più la recente dedicata alla gioventù. Nel Rotary Club Bergamo Sud, che ha inoltre nel suo consiglio direttivo il vicepresidente Roberto Biagi, il segretario Gian Angelo Bellini, il prefetto Beppe Stefanelli, il tesoriere Giancarlo Ceschi e "incoming" (ossia il futuro presidente) Pietro Pellegrini, responsabile dello sviluppo effettivo, esse sono svolte da apposite commissioni.

L'Azione Interna, il servizio reso al club per permettergli di funzionare bene, in uno spirito di

grande affiatamento, è sdoppiata: Raffaella Bellini e Andrea Vecchi ai programmi; Eugenia Nava, Andrea Cattaneo e Franco Briolini a cultura e turismo. All'Azione Professionale, che aiuta i rotariani ad attenersi ai valori principi etici nell'esercizio delle loro professioni ed attività d'affari, sono preposti Giorgio Berta, Antonio Di Marco e Alberto Paccanelli. Per l'Azione di Interesse Pubblico, che indaga sulle necessità della comunità in cui è situato il club e cerca di andarsi incontro attuando opportuni progetti di servizio, lavorano Enrico Felli e Andrea Pezzotta. Anche l'Azione Internazionale, che si proietta verso la pace e la comprensione mondiale promuovendo lo spirito di amicizia fra gente di ogni nazione, opera in due direzioni, con Marco Somaschini, Bruno Bernini e Giovanni Messina ai programmi; con Alberto Ravasio, Edoardo Gerbelli e Gianluigi Viscardi ai club gemelli. L'Azione Nuove Generazioni vede impegnati invece Martino Brizio, Nicoletta Silvestri e Simone Bacuzzi, mentre infine il Delegato all'Alfabetizzazione è Domenico Filieri.

Inspirate alla Rotary Foundation le iniziative benefiche, umanitarie e di sostegno del R.C. Bergamo Sud

I progetti Polioplus, Armenia e Malawi

Attuabili inoltre i programmi 3-H, Alfabetizzazione, Don Mazzi e Sudan

di Rossana Grandi

Alcuni programmi del Rotary Club Bergamo Sud si ispirano ai concetti della Rotary Foundation, che dal 1983 attua ufficialmente il finanziamento di attività volte al progresso ed al benessere degli uomini: "fare un po' di bene al mondo", insomma, come disse al congresso di Atlanta del 1917 l'allora presidente del Rotary International, Arch Klump, lanciando l'idea di un fondo di donazioni a scopo benefico, educativo ed umanitario.

I fiori all'occhiello della fondazione sono nove. Il primo è costituito dalle Borse di Studio, programma iniziato nel 1947 per onorare la memoria del fondatore Paul Harris, scomparso il 17 gennaio di quell'anno ma Chicago; gli studenti diventano così "ambasciatori di amicizia" nei paesi in cui possono compiere parte della loro formazione.

Il secondo è il Programma "3-H" (dalle iniziali di health, hunger, humanity, sia salute, fame e umanità) finanzia cure mediche, corsi di istruzione, terapia e riabilitazione, distribuzione di viveri ed addestramento professionale. L'Alfabetizzazione vede in fase avanzata il progetto su cinque aree di intervento (infanzia, handicappati, giovani, lavoratori della seconda età, orientamento professionale) che il R.C. Bergamo Sud ha ipotizzato in collaborazione con alcune associazioni di volontariato Cirah (Onlus). Ed è già operante nella nostra provincia) nonché con la Ryla e sotto l'egida del Provveditorato agli Studi.

Polioplus punta nel modo più diretto ed efficace a debellare la poliomielite per eradicarla entro il 2005 in occasione del secolo di vita del Rotary; impiega le risorse dell'apposito fondo in piena adesione alle attese dei donatori. Ideatore e promotore dell'operazione mondiale Polioplus è stato

Sergio Multsch, emerito rotariano, socio fondatore del R.C. Treviglio e Pian Bolognina che fu Governatore del Distretto 204 nell'84-85.

Lo Scambio dei Gruppi di Studio permette ad esponenti del mondo professionale di diversi Paesi di alternarsi nelle visite di un mese per conoscere meglio i rispettivi stili di vita ed i metodi professionali. Ci sono poi le Sovvenzioni (Paritarie, per Rotariani volontari, per la Ricerca "Carl P. Miller", per Docenti universitari) ed il Programma Rotariano della Pace, che appoggia iniziative di singoli soci ed altre organizzazioni non governative.

L'impegno del Rotary Club Bergamo Sud è poi rivolto ad altri progetti. Anzitutto quello con Don Mazzi, la cui Fondazione Exodus (Onlus) conta su circa 30 sedi in Italia con interventi diversificati nel campo del recupero e della prevenzione per tossicodipendenti; a Bergamo ha fondato una nuova casa di accoglienza al Monterosso destinata a nuclei familiari in difficoltà. E' iniziato nel 2002-03 e prosegue con un aiuto non solo economico ma mettendo a disposizione le competenze professionali di ciascun socio per problemi di particolare urgenza.

Il Progetto Armenia vede l'Associazione di solidarietà Bergamo-Spitak che ha sede nella nostra città inviare per dieci giorni all'anno una sua delegazione nella località armena per portare aiuti e studiare future assistenze a queste popolazioni. Con la fondazione ginevrina Pibbissiani i club orobici hanno assunto un impegno quadriennale per studenti universitari orfani. Il R.C. Bergamo Sud, in particolare, ha perseguito la realizzazione dei sogni dei giovani terremotati dimenticati dalla solidarietà internazionale.

La prevenzione della trasmissione materno-fetale dell'infezione da Hiv costitui-

sce il Progetto Malawi 2004. Iniziato lo scorso anno, ha come obiettivo la riduzione del rischio per via verticale attraverso un "trial" farmacologico-alimentare-terapeutico sicuro, semplice ed economico. Nel febbraio 2002 ha consentito il trattamento di 13 neonati presso la missione cattolica di Nwamwa, nel Malawi centrale. Nonostante le numerose difficoltà, legate alla distanza, alle difficoltà di comunicazione ed alle condizioni disagiate della missione, è stata dimostrata la fattibilità del progetto, che è decollato e sta tuttora proseguendo.

Recentemente si sono verificate altre condizioni favorevoli alla sua continuità, come l'inaugurazione nel dicembre scorso di un ospedale a Masuku, vicino a Nwamwa, dove poter concentrare tutte le gravidanze a rischio e seguirle con una équipe medico-infermieristica. Inoltre la possibilità di acquistare in loco il latte artificiale grazie ad alcune agevolazioni governative, con conseguente minor costo per il trasporto e limitato rischio di furto.

Il flagello dell'Aids in Africa sta facendo emergere il problema del gran numero di orfani di genitori malati che non dispongono di terapie per difficoltà economiche. Quando un bambino perde la madre spesso si trova in uno stato di completo abbandono, con conseguenze molto gravi se ciò avviene nei primi anni. La richiesta della missione di Nwamwa è pertanto quella di poter estendere la cura ai genitori, o perlomeno alla madre del bambino, per consentire a quest'ultimo di essere allevato sino all'età in cui sono maggiori le possibilità di sopravvivenza autonoma. L'obiettivo del progetto 2003 è quello di ridurre il numero di bambini orfani oltre a quello di bambini malati.

Per il 2004 il programma sta assumendo caratteri più incisivi. Verrà infatti aumen-



Fulvia Castelli e Antonio Di Marco durante la cerimonia del passaggio delle consegne

tato il bacino di utenza con una rete di 11 ospedali in un raggio di circa 250 km. abitato da 2 milioni di persone, pari ad un quinto della popolazione del Malawi. Ci sarà la presenza in loco di un medico italiano volontario con funzione di coordinamento e controllo. Migliorerà l'impegno ed il supporto logistico delle autorità governative e si instaurerà una collaborazione con altre organizzazioni di cooperazione internazionale (Unicef, Save the children, Médécins sans frontières, ecc.) per un miglior raggiungimento degli obiettivi attraverso un sostegno reciproco.

Il R.C. Bergamo Sud è infine tra i club del Distretto 2040 che hanno deciso di finanziare il Progetto Sudan, ossia l'adozione per un periodo di 4-5 anni uno o più dei 57 ragazzi di strada in età evolutiva (dai 9 ai 16 anni) che vivono in condizioni inenarrabili nelle "bidonville" di Karthoum, con preferenza verso i portatori di disabilità, aiutandoli a reagire alla spirale di degrado in cui si trovano e a reinserirsi nella comunità. Al progetto collabora il R.C. della capitale sudanese.